

# Oggi il sit-in del centrodestra E domani summit degli islamici

## Weekend «caldo»

La protesta davanti a Palafrizzoni organizzata dalla Lega. A Colognola l'incontro tra assessore Angeloni e Ucoii

La questione moschea sta scaldando lo scenario politico di Bergamo (e non solo): oggi l'intero schieramento di centrodestra scende in piazza, con un presidio organizzato dalla Lega Nord, dalle 16 di fronte a Palazzo Frizzoni, a cui parteciperanno tutti i gruppi consiliari del centrodestra (Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lista Tentorio).

«Con il presidio di oggi prosegue, in maniera ancora più decisa, la battaglia della Lega Nord contro la sudditanza della Giunta Gori alle comunità musulmane - scrivono il segretario cittadino della Lega Massimo Bandera e il capogruppo in Consiglio comunale Alberto Ribolla -. Ci opponiamo a una Giunta che mette a disposizione ben 4 assessori per favorire la realizzazione di moschee a Bergamo. Ci opponiamo a una giunta che si rifiuta di sentire il parere dei cittadini». Parlano di un progetto con molte zone d'ombra i coordinatori provinciali di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale Daniele Zucchini e Giuliano Ver-



Il centro islamico di via Cenisio

di: «Come noto l'emirato del Qatar vuole finanziare, con cinque milioni di euro, la costruzione a Bergamo del centro islamico più importante d'Italia - dichiarano -. Intorno a questo progetto, peraltro, ci sono molte ombre circa l'origine e la destinazione di somme milionarie, su cui sta indagando la magistratura. Ricordiamo che il Qatar è tra i maggiori indiziati per il sostegno allo Stato Islamico (Isis) ed è noto per la costante violazione dei diritti umani dei lavoratori ridotti in schiavitù, delle donne e delle minoranze etniche e sociali». E si chiedono come sia possibile che «il Pd bergamasco non si op-

ponga a un investimento milionario da parte di uno Stato che nega diritti riconosciuti dalla Costituzione italiana», sottolineando che «la Giunta non ha avuto il coraggio di prendere una posizione chiara». Da parte musulmana la giornata calda sarà domani: l'incontro organizzato dal Centro islamico di via Cenisio all'auditorium di Colognola (dalle 15 in avanti) - con l'assessore Angeloni ed esponenti dell'Unione comunità islamiche a cui il Centro è affiliato - vorrebbe chiarire i passaggi della vicenda dei fondi dal Qatar, finiti però sul conto di un'altra associazione fondata dall'ex presidente del Centro. Il timore di tensioni, tra i due gruppi musulmani, sembra avvalorato da un singolare «tira e molla»: il Centro islamico, dopo aver annunciato la riunione alla stampa, ha inviato un comunicato in cui si escludevano i media. Il comunicato sarebbe stato sollecitato da rappresentanti del Comune, perché, come ha rimarcato l'assessore Angeloni, gli accordi iniziali prevedevano un incontro a porte chiuse, a cui sarebbe seguito un comunicato congiunto. A tarda sera, ieri, l'ultima rettifica: anche la stampa può partecipare all'incontro.

Ca. T.

